

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G16086 del 11/12/2018**

**Proposta n. 20573 del 07/12/2018**

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti - Aumento del quantitativo annuo", Comune di Bassano Romano (VT), località Agliola Proponente: RES AMBIENTE 91 srl Registro elenco progetti n. 36/2018

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti - Aumento del quantitativo annuo", Comune di Bassano Romano (VT), località Agliola  
Proponente: RES AMBIENTE 91 srl  
Registro elenco progetti n. 36/2018

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 27/06/2018, acquisita con prot.n. 389376 del 28/06/2018, con la quale la proponente RES AMBIENTE 91 srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti - Aumento del quantitativo annuo", Comune di Bassano Romano (VT), località Agliola, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle

valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per quanto concerne il quadro progettuale:

- Il progetto riguarda un impianto esistente di recupero rifiuti inerti non pericolosi autorizzato in procedura semplificata per 48.000 t/a tramite operazioni di recupero R13, R5, R3 al fine di ottenere materie prime seconde, quindi già attualmente nell'ambito delle soglie per la verifica di assoggettabilità a VIA (sopra 10 t/giorno);
- la proposta progettuale consiste in un significativo aumento dei quantitativi annui di rifiuti da trattare, passando dalle attuali 48.000 t a complessivi 120.000 t, lasciando invariato sia il ciclo produttivo e il layout impiantistico;
- la presente attività occupa una superficie complessiva pari a 15.800 m<sup>2</sup> e risulta ubicata, secondo le dichiarazioni del proponente, su un'ex area estrattiva e in adiacenza ad una attività estrattiva in esercizio che risulta della medesima proprietà;
- nello studio ambientale non si evincono ulteriori elementi in merito alle suddette attività estrattive, oltre a quanto sommariamente dichiarato dal proponente, in particolare in riferimento all'eventuale progetto di recupero della ex cava ove è sito l'impianto e ad eventuali collegamenti con l'attività adiacente;
- nella documentazione esaminata si rileva la coincidenza nella medesima particella catastale dell'impianto di recupero e dell'attività estrattiva, infatti il Nulla Osta rilasciato dalla Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente Servizio Difesa Suolo del 17/09/2012 (Allegato 3 alla nota 27/09/2018) riporta che "... i fabbricati già realizzati ad uso esclusivo dell'attività estrattiva della soc. Edilcava Falisca srl localizzata in località Agliola nel Comune di Bassano Romano su terreno distinto in catasto al foglio n. 9 part. 413 ...", particella catastale menzionata nello studio ambientale;

per quanto concerne il quadro ambientale:

- per la componente atmosfera, l'impianto presenta 18 punti emissivi che si localizzano nelle fasi di stoccaggio, selezione e vagliatura e triturazione per la riduzione volumetrica, pertanto l'aumento dei quantitativi da gestire determinerà anche un incremento della concentrazione degli agenti inquinanti in atmosfera rispetto alla situazione attuale;
- a conferma della variazione del quadro emissivo, lo stesso proponente evidenzia la necessità dell'aggiornamento dell'autorizzazione provinciale per le emissioni in atmosfera;
- l'aumento dei quantitativi determina anche un aumento del rischio di eventuale impatto ascrivibile a contaminati potenzialmente presenti nel drenaggio delle acque meteoriche ricadenti sull'area;
- lo studio ambientale evidenzia un conseguente incremento del traffico da 28 a 70 viaggi circa a settimana, ovvero fino a 14 viaggi al giorno;
- per quanto concerne la componente rumore lo studio ambientale rileva quale elemento che può modificare la situazione attuale l'incremento della lavorazione nel tempo;
- l'aumento in progetto determina anche un incremento per quanto concerne le vibrazioni connesse con la circolazione di automezzi pesanti in accesso e in uscita dall'area dell'impianto;

per quanto concerne il quadro programmatico:

- il P.R.G. comunale classifica la destinazione urbanistica come zona D5 – estrattiva, per la quale il CDU datato 2012 evidenzia le prescrizioni delle NTA secondo cui è previsto il ripristino dell'attività agricola/boschiva al termine dell'attività estrattiva;

- il certificato di destinazione urbanistica, inoltre, evidenzia la necessità di accertare la verifica dello stato giuridico-amministrativo rispetto agli usi civici dei terreni facenti parte del comprensorio comunale;
- l'area interessata dall'impianto interferisce con il vincolo idrogeologico e con vincoli paesaggistici evidenziati sia nel P.T.P. che nel P.T.P.R., vincoli richiamati nel certificato di destinazione urbanistica;
- per quanto concerne il sistema e ambito del paesaggio, secondo la tavola A del PTPR, l'impianto ricade parte nel Paesaggio Agrario di Valore e in parte nel Paesaggio Naturale risultando non coerente con quanto disposto dalle norme del piano stesso;
- dalle comunicazioni pervenute in riferimento al procedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 presso la Provincia di Viterbo, risulterebbe che:
  - o l'impianto non sia stato regolarmente realizzato, visto che con nota del 26/09/2018 l'Area 4° Urbanistica – Edilizia Privata – Arredo Urbano del Comune di Bassano Romano ha richiesto al proponente di presentare pratica di sanatoria edilizia, nulla osta idrogeologico in sanatoria, accertamento compatibilità paesaggistica, autorizzazione sismica in sanatoria;
  - o con la nota prot.n. 10088 del 25/10/2018 dell'Area 4° Urbanistica – Edilizia Privata – Arredo Urbano è stato comunicato che per i fabbricati è ancora in corso la definizione di sanatoria edilizia e risultano, ad oggi, prive di agibilità;
  - o la Provincia di Viterbo con la nota prot.n. 43054 del 26/11/2018 risulta aver trasmesso preavviso di archiviazione dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 07/08/1990 n. 241 con s.m.i., dalla quale si evince che il Comune di Bassano Romano ha formulato conclusioni alle controdeduzioni della proponente dichiarando la non agibilità di alcune strutture;
- secondo il Piano Territoriale Provinciale Generale l'area in oggetto rientra tra quelle sottoposte alla salvaguardia per la presenza di corsi di acque pubbliche, aree boscate e beni lineari con fascia di rispetto;
- secondo il P.R.T.A. l'impianto ricade tra le aree ad elevata infiltrazione, e secondo il P.R.Q.A., il Comune di Bassano Romano rientra nella classe complessiva 3 dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante, per almeno 3 dei 5 anni precedenti, presentano un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore (SVI) e per almeno 3 anni inferiore alla soglia di valutazione superiore (SVS);
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si evince che l'impianto presenta fattori escludenti e di attenzione progettuale in quanto:
  - con riferimento agli aspetti territoriali, sono presenti di fattori di attenzione progettuale in quanto l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;
  - con riferimento agli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo, sono presenti di fattori di attenzione progettuale in quanto l'area dell'impianto è in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
  - con riferimento agli aspetti ambientali, sono presenti fattori escludenti in quanto l'impianto ricade in area interessata da aree boscate, beni lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini e fascia di rispetto di corsi delle acque pubbliche;
- con la nota prot.n. 16479 del 20/08/2018 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ha riscontrato sensibili criticità correlate alla situazione già in essere che potrebbe evolvere in aggravamento;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti - Aumento del quantitativo annuo", Comune di Bassano Romano (VT), località Agliola, proponente RES AMBIENTE 91 srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Bassano Romano, alla Provincia di Viterbo e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini